



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni;
- VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante “Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”;
- VISTO il decreto Presidente della Repubblica del 28 febbraio 2003, n. 132, concernente “Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508”;
- VISTO il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante “misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”;
- VISTA la legge 13 luglio 2015 n. 107, concernente “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” ;
- VISTO in particolare l'articolo 1, comma 173, della suddetta legge 13 luglio 2015 n. 107, che ha inserito all'articolo 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, i commi 2-*bis* e 2-*ter* che prevedono, secondo modalità da stabilirsi con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'attuazione di interventi di edilizia delle Istituzioni di Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM);
- VISTO in particolare, quanto stabilito dal suddetto articolo 10, al comma 2-*bis*, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come modificato dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, che prevede che, con riferimento agli immobili di proprietà pubblica adibiti all'alta formazione artistica musicale e coreutica, le Istituzioni dell'alta formazione artistica musicale e coreutica di cui all'articolo 1 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, possano essere autorizzate a stipulare mutui trentennali per le medesime finalità di cui al comma 1 del predetto articolo 10 e che a tal fine stanziare contributi pluriennali pari a 4 milioni di euro annui per la durata dell'ammortamento del mutuo a decorrere dall'anno 2016;
- VISTO altresì, il comma 2-*ter* del suddetto articolo 10 che ha previsto che “le modalità di attuazione del comma 2-*bis* sono stabilite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, emanato di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 6 aprile 2018 (nel seguito Decreto) con cui, ai sensi dell' articolo 10, commi 2-*bis* e 2-*ter*, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, sono state disciplinate le modalità di attuazione dei predetti interventi, e in particolare:



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- l'articolo 1, comma 1, lettera A che prevede “*l'assegnazione di un contributo diretto alle Istituzioni, con riferimento alla complessiva somma di euro 16.000.000,00 relativa alla quota degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019*”;
- l'articolo 4, comma 3, lettera a), che prevede che i programmi delle Istituzioni di cui alla suddetta lettera A (programmi di tipo A) prevedano “*una richiesta di finanziamento pari a un massimo di 1.000.000,00 di euro*”;
- l'articolo 5, comma 1, che prevede che le richieste di finanziamento sono “*presentate secondo le modalità e le indicazioni operative definite dalla competente Direzione generale (...) attraverso procedura telematica accessibile dal sito internet istituzionale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*”;
- l'articolo 5, comma 2, che prevede la valutazione delle suddette richieste da parte di un'apposita Commissione, nominata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sulla base di criteri indicati ai successivi commi del predetto articolo 5;
- l'articolo 5, comma 5, che prevede che “*il contributo viene assegnato alle Istituzioni con riferimento agli interventi contenuti nel programma e ai costi ritenuti ammissibili, procedendo in ordine di graduatoria e fino a concorrenza degli importi disponibili per le due tipologie A) e B)*”;
- l'articolo 5, comma 7, che prevede che la graduatoria proposta dalla commissione sia approvata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il quale indica altresì il contributo massimo assegnato a ciascuna Istituzione;

VISTA la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore del 9 agosto 2018, n. 10371, con la quale, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Decreto, sono state definite le modalità operative per la presentazione, con modalità telematica, fra l'altro, dei programmi di tipo A;

VISTE le richieste per i programmi di tipo A presentate dalle Istituzioni;

VISTE le risorse disponibili sul capitolo 7225 relative agli anni 2016, 2017, 2018, 2019, complessivamente pari a 16.000.000 di euro;

VISTA la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore 18 ottobre 2018, n. 13695, con la quale, in relazione ai requisiti di ammissibilità del Conservatorio di Monopoli, relativi alla sussistenza di uno strutturale equilibrio di bilancio di cui all'articolo 2, comma 2, del Decreto, è stato fatto presente che il programma di tipo A dallo stesso presentato potrà essere preso in considerazione, ai fini dell'ammissione al finanziamento, compatibilmente con le risorse disponibili, in subordine alle istanze presentate dalle altre Istituzioni che soddisfano pienamente il requisito richiesto di strutturale equilibrio di bilancio;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 14 maggio 2019, n. 408, con il quale è stata nominata la Commissione di cui all'articolo 5, comma 2, del Decreto, per lo svolgimento delle attività di valutazione delle richieste di finanziamento;



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VISTO il verbale della suddetta Commissione del 9 ottobre 2019, n. 11, con il quale è stata approvata la graduatoria proposta dalla predetta Commissione all'esito della valutazione dei programmi di tipo A;

CONSIDERATO che il competente ufficio II della Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore ha provveduto alle verifiche di regolarità e completezza della documentazione presentata dalle Istituzioni e di correttezza amministrativa degli atti della Commissione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 408 del 2019;

RITENUTO ai sensi dell'articolo 5, comma 7 del Decreto, di approvare la graduatoria dei programmi di tipo A proposta dalla Commissione e di provvedere alla ammissione a finanziamento delle Istituzioni fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

D E C R E T A

Art. 1

1. In relazione a quanto indicato nelle premesse, all'esito della valutazione dei programmi di tipo A presentati dalle Istituzioni AFAM ai sensi dell'all'art. 2, comma 1, lettera A del Decreto, è approvata la seguente graduatoria:

Posizione	Istituzione	Punteggio	Contributo massimo attribuibile
1	CONSERVATORIO DI MUSICA LORENZO PEROSI - CAMPOBASSO	61	€ 962.500
2	ACCADEMIA DI BELLE ARTI BRERA - MILANO	50	€ 246.395
3	CONSERVATORIO DI MUSICA ARRIGO BOITO - PARMA	48	€ 1.000.000
4	CONSERVATORIO DI MUSICA GIOVAN B.MARTINI - BOLOGNA	47	€ 1.000.000
5	ACCADEMIA DI BELLE ARTI NAPOLI	46	€ 1.000.000
6	ACCADEMIA DI BELLE ARTI ALBERTINA - TORINO	44	€ 1.000.000
7	CONSERVATORIO DI MUSICA LUCA MARENZIO - BRESCIA	43	€ 200.420
8	CONSERVATORIO DI MUSICA NICCOLO' PICCINNI - BARI	41	€ 847.000
9	CONSERVATORIO DI MUSICA BENEDETTO MARCELLO - VENEZIA	40	€ 335.500
10	CONSERVATORIO DI MUSICA PIERLUIGI DA PALESTRINA - CAGLIARI	39	€ 969.495
11	CONSERVATORIO DI MUSICA FRANCESCO VENEZZE - ROVIGO	38	€ 915.046
12	ACCADEMIA DI BELLE ARTI URBINO	38	€ 1.000.000
13	CONSERVATORIO DI MUSICA VINCENZO BELLINI - PALERMO	37	€ 476.127
14	CONSERVATORIO DI MUSICA LUIGI CHERUBINI - FIRENZE	36	€ 1.000.000
15	CONSERVATORIO DI MUSICA LICINIO REFICE - FROSINONE	35	€ 489.173
16	CONSERVATORIO DI MUSICA UMBERTO GIORDANO - FOGGIA	35	€ 604.104
17	CONSERVATORIO DI MUSICA GUIDO CANTELLI - NOVARA	35	€ 795.307
18	CONSERVATORIO DI MUSICA NICOLA SALA DI BENEVENTO	34	€ 1.000.000
19	CONSERVATORIO DI MUSICA CESARE POLLINI - PADOVA	34	€ 1.000.000



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20	CONSERVATORIO DI MUSICA GESUALDO DA VENOSA - POTENZA	34	€ 1.000.000
21	CONSERVATORIO DI MUSICA OTTORINO RESPIGHI - LATINA	33	€ 604.602
22	CONSERVATORIO DI MUSICA S. CECILIA - ROMA	32	€ 1.000.000
23	CONSERVATORIO DI MUSICA GIUSEPPE VERDI - COMO	31	€ 503.634
24	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SASSARI	28	€ 1.000.000
25	CONSERVATORIO DI MUSICA GIROLAMO FRESCOBALDI - FERRARA	28	€ 714.265
26	CONSERVATORIO DI MUSICA E. F. DALL'ABACO - VERONA	26	€ 906.695
27	CONSERVATORIO DI MUSICA GIORGIO FEDERICO GHEDINI - CUNEO	23	€ 1.000.000
28	ISTITUTO SUP. PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE (ISIA) - FAENZA	20	€ 1.000.000
TOTALE			€ 22.570.263

2. Le risorse complessivamente disponibili per i programmi di tipo A, pari complessivamente a 16 milioni di euro, sono destinate alle Istituzioni di cui al comma 1, secondo l'ordine di graduatoria come di seguito indicato:

Istituzione	Contributo massimo attribuibile
CONSERVATORIO DI MUSICA LORENZO PEROSI - CAMPOBASSO	€ 962.500
ACCADEMIA DI BELLE ARTI BRERA - MILANO	€ 246.395
CONSERVATORIO DI MUSICA ARRIGO BOITO - PARMA	€ 1.000.000
CONSERVATORIO DI MUSICA GIOVAN B.MARTINI - BOLOGNA	€ 1.000.000
ACCADEMIA DI BELLE ARTI NAPOLI	€ 1.000.000
ACCADEMIA DI BELLE ARTI ALBERTINA - TORINO	€ 1.000.000
CONSERVATORIO DI MUSICA LUCA MARENZIO - BRESCIA	€ 200.420
CONSERVATORIO DI MUSICA NICCOLO' PICCINNI - BARI	€ 847.000
CONSERVATORIO DI MUSICA BENEDETTO MARCELLO - VENEZIA	€ 335.500
CONSERVATORIO DI MUSICA PIERLUIGI DA PALESTRINA - CAGLIARI	€ 969.495
CONSERVATORIO DI MUSICA FRANCESCO VENEZZE - ROVIGO	€ 915.046
ACCADEMIA DI BELLE ARTI URBINO	€ 1.000.000
CONSERVATORIO DI MUSICA VINCENZO BELLINI - PALERMO	€ 476.127
CONSERVATORIO DI MUSICA LUIGI CHERUBINI - FIRENZE	€ 1.000.000
CONSERVATORIO DI MUSICA LICINIO REFICE - FROSINONE	€ 489.173
CONSERVATORIO DI MUSICA UMBERTO GIORDANO - FOGGIA	€ 604.104
CONSERVATORIO DI MUSICA GUIDO CANTELLI - NOVARA	€ 795.307
CONSERVATORIO DI MUSICA "NICOLA SALA" DI BENEVENTO	€ 1.000.000
CONSERVATORIO DI MUSICA CESARE POLLINI - PADOVA	€ 1.000.000
CONSERVATORIO DI MUSICA GESUALDO DA VENOSA - POTENZA	€ 1.000.000



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CONSERVATORIO DI MUSICA OTTORINO RESPIGHI - LATINA	€ 158.933
TOTALE	€ 16.000.000

3. Il contributo destinato alle Istituzioni di cui al comma 2 corrisponde al limite massimo dei costi ammissibili a carico dello Stato relativi al programma presentato dall'Istituzione, comprensivo degli eventuali costi per imprevisti, nel limite del 10% di cui all'articolo 3, comma 3, del Decreto, e fermo restando, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Decreto, il limite massimo di 1 milione di euro attribuibile ad ogni Istituzione. Eventuali ulteriori costi sono a carico del bilancio dell'Istituzione. Con riferimento all'ultima delle Istituzioni nella graduatoria di cui al comma 2, il contributo attribuibile corrisponde alle disponibilità residue per i programmi di tipo A.
4. Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'adozione del presente decreto, le Istituzioni di cui al comma 2 provvedono a comunicare alla competente Direzione generale del Ministero la dichiarazione di accettazione del finanziamento e di conseguente assunzione dei relativi obblighi, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del Decreto. In difetto di tale dichiarazione, rilasciata nei termini sopraindicati, il finanziamento si intende non accettato.
5. Ove si rendano disponibili risorse all'esito della procedura di cui al comma 4, ovvero a seguito di economie relative alle procedure di affidamento dei lavori, o di parziale rimodulazione dei programmi finanziati, ovvero a seguito di revoca dei finanziamenti accordati, si provvede ad attribuire le corrispondenti risorse prioritariamente all'ultima delle Istituzioni nella graduatoria di cui al comma 2, e successivamente attraverso lo scorrimento della graduatoria di cui al comma 1, fino a concorrenza delle risorse disponibili o dell'importo massimo attribuibile, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 4, del Decreto e dal successivo comma 6 del presente articolo. Anche per tali Istituzioni trova applicazione la procedura di accettazione del finanziamento di cui al comma 4.
6. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, emanato ai sensi dell'articolo 4, comma 177-bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, introdotto dall'articolo 1, comma 512, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, viene disposta l'autorizzazione all'utilizzo dell'assegnazione del contributo di cui ai commi precedenti.

Il presente decreto è a trasmesso ai competenti organi di controllo.

IL MINISTRO
On. le Prof. Lorenzo Fioramonti